



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "S.CARLO BORROMEO"

PD1A10900B

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "S. CARLO BORROMEO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 4 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 5 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia "San Carlo Borromeo" ha una storia lunga e importante ed è stata un punto di riferimento per tutti i bambini che l'hanno frequentata, ma anche per le loro famiglie in quanto sostegno in momenti difficili della vita. Fino all'anno scolastico 2000/2001 è stata condotta dalle suore Elisabettine che, oltre ad occuparsi della scuola svolgevano servizio in Parrocchia; dall'anno 2001/2002 è coordinata da una suora dell'Associazione Religiosa "Società del Sacro Cuore di Gesù" con il supporto di insegnanti e personale laico.

La scuola sorge nella zona "Arcella", un quartiere di Padova nella parte nord-est della stazione ferroviaria. A partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso la zona ha avuto una notevole espansione edilizia che ha contribuito ad unificare il quartiere.

L'Arcella ha una popolazione che supera i 40.000 abitanti e si caratterizza per le ampie aree verdi, la presenza di servizi e strutture sociali; il numero e la qualità dei servizi commerciali, le numerose sedi scolastiche oltre a numerose associazioni cittadine. Non mancano, inoltre, edifici di buona qualità architettonica ed elementi di identità storica.

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La popolazione dell'Arcella negli anni Settanta e Ottanta del Secolo scorso, era composta prevalentemente da operai e impiegati che lavoravano nelle zone industriali sorte vicino alle reti di comunicazione o nelle strutture commerciali e nei servizi presenti nella città di Padova.

Agli inizi degli anni Novanta prende avvio una radicale trasformazione umano, sociale ed economica del quartiere e i residenti iniziano a spostarsi diventando meno stabili; ancora oggi la popolazione si caratterizza per una maggiore mobilità. Il flusso della popolazione risente del consistente numero di studenti frequentanti l'Università di Padova che scelgono di spostarsi in questo quartiere per i prezzi più bassi ma anche per le aree verdi.

Il quartiere oggi si caratterizza per la forte presenza di famiglie straniere. I residenti stranieri, infatti, sono 10.845 su un totale di 30.000 presenti nella città di Padova.

Il livello di diversità etniche si stima in circa 26 differenti provenienze che afferiscono ai 5 continenti. Le



comunità più numerose sono quella rumena, quella cinese e quella nigeriana. Testimonianze territoriali di queste caratteristiche sono i differenti esercizi commerciali (dagli alimentari, new-technology, agenzie di viaggio, ristoranti e altro), la scuola italo-cinese, le differenti chiese (moschee e/o sale di preghiera). Nel quartiere operano diverse associazioni che, sostenute dal Comune di Padova, si occupano dell'aiuto allo studio dei ragazzi e propongono attività per la gestione del tempo libero.

La popolazione dell'Arcella si caratterizza anche per una percentuale di anzianità piuttosto importante, infatti, circa il 25 per cento di uomini e donne sono sopra i 65 anni d'età.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra scuola dell'infanzia agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socioeconomiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o legato a nuove problematiche, e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo.

Il "fare scuola" significa curare e consolidare le competenze e le conoscenze di base, imparare a conoscere se stessi, rispettare l'altro, che sono irrinunciabili in quanto costruiscono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere.

Il percorso scolastico di ognuno è progettato allo scopo di promuovere negli alunni una solida formazione che possa continuare lungo l'intero ciclo della vita, nell'ottica "dell'imparare a imparare".

Inoltre, un obiettivo di questo ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, impegnando gli alunni in esperienze significative che consentano loro di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. I valori posti alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto trovano coerenza nelle attuali Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e nelle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 28/02/2018, in cui si evidenzia che le finalità della scuola vengono definite mettendo al centro dell'azione educativa la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per comprendere in modo opportuno i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Riteniamo importante condividere con i genitori i principi e i valori che sono alla base dell'agire educativo, questo rende possibile costruire per ciascun bambino/a, un progetto formativo significativo, capace di far utilizzare conoscenze e abilità apprese e possedute per arricchire creativamente il proprio modo di essere al mondo.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

TRAGUARDI IN USCITA: COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Scelte organizzative

In merito al modello organizzativo della scuola, la formazione dei docenti e del personale ATA, è descritto nel dettaglio nelle specifiche sezioni.